

COMUNICATO STAMPA

LA POLIZIA DI STATO METTE IN ALLERTA: ATTENZIONE AL VIRUS CRYPTOCLOCKER

Sono sempre più numerose le segnalazioni che giungono negli uffici della Polizia di Stato su una nuova frode che imperversa sul web. Gli uomini della Polizia Postale e delle Comunicazioni stanno indagando sul fenomeno. Lo scenario è il seguente: l'ignoto utente di Internet riceve sulla propria casella di posta elettronica un messaggio che fornisce informazioni su presunte spedizioni a suo favore oppure contenente un link relativo ad un acquisto effettuato online od anche ad altri servizi internet.

Cliccando sul link incluso nella mail oppure aprendo un allegato (solitamente un documento pdf) viene iniettata una variante del noto virus informatico "Cryptoclocker".

Questo software malevolo, noto anche come "Ransomware" (nome composto dalle parole inglesi "ransom", ricatto, e "software", programma informatico) immediatamente rende illeggibili, se non attraverso una procedura di decriptazione possibile soltanto ai criminali informatici responsabili dell' "infezione", tutti i documenti presenti sia sul computer attaccato che sugli altri computer ad esso collegati in rete.

A questo punto si realizza il ricatto dei criminali informatici: una schermata richiede il pagamento di una somma di danaro di alcune centinaia di euro per riavere indietro i propri documenti.

E' importantissimo non cedere al ricatto!

E ciò non soltanto per motivi etico-morali: risulta agli investigatori della Postale che quasi mai il pagamento del prezzo del ricatto restituisce i documenti "infetti".

Già decine di privati cittadini e di aziende, anche pubbliche, sono rimaste vittime di questo nuovo virus informatico che sta arrecando danni economici davvero importanti.

Quali sono le misure per contrastare questa nuova minaccia informatica?

In primo luogo occorre avere il software installato nel proprio computer sempre aggiornato e munirsi di un buon antivirus.

In secondo luogo è sempre buona norma avere un backup, ovvero una "copia d'emergenza" dei propri file.

Infine, ed è forse il consiglio più importante, **non bisogna mai aprire mail non attese!**

Roma 30 gennaio 2015



Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale
Settore Stampa

Piazza del Viminale, 7
00184 Roma
Tel. : 06.46536551 - 0646525106